

## Le giustificazioni di Ferraresi (M5S)

# «Se fossimo stati al completo i dem si sarebbero mobilitati»

ROMA

■■■ Vittorio Ferraresi è uno dei sei esponenti del Movimento Cinquestelle della commissione Giustizia e martedì era presente alla votazione sulla legittima difesa insieme a due colleghi. Altri tre grillini avevano impegni politici o erano fuori per missione.

**Voi M5S avete votato contro il testo del Pd, ma a causa delle vostre assenze è passata la loro proposta per 7 a 6.**

«Non scherziamo. Noi siamo sempre presenti più di tutti gli altri. Andate a vedere i resoconti».

**Stavolta dicono che per cambiare la legge sulla legittima difesa eravate 3 su 6. Come mai?**

«Avevamo la collega Sarti a Madrid per l'Antimafia, un'altra non stava bene, ma se anche ci fossimo stati tutti, il Pd avrebbe avuto i numeri lo stesso. Ha una maggioranza bulgara».

**Eppure erano pochi anche loro.**

«È vero, ma subito dopo c'era la commissione Affari Costituzionali e quando è stato il momento di votare quelli del Pd hanno fatto entrare Fiano e un'altra loro deputata. Il meccanismo è noto: si sostituiscono i membri delle commissioni e alla fine la maggioranza viene fuori».

**Perché preferivate il testo della Lega?**

«Il problema non è di merito, ma formale. Noi crediamo che la Lega, in quanto forza di opposizione, abbia tutti il diritto di portare in Aula il suo testo, non quello rimaneggiato del Pd. La base doveva essere quella, poi ci saranno gli emendamenti».

**La proposta del Pd parla di «grave turbamento psichico» e dà ampia discrezionalità ai giudici. È un passo indietro per le vittime?**

«Non credo ci sia molta differenza tra quell'articolo lì e il precedente, ed è ovvio che devono essere i giudici a valutare perché quando c'è un morto ammazzato non può essere esclusa l'indagine. Il giudice deve verificare».

B. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

